

26 Maggio 2022 / Tags: eolico, fotovoltaico, installato, investimenti, Irex Report, procedure autorizzative, rinnovabili

Irex Report 2022: in Italia boom delle rinnovabili, ma il 70% dei progetti attende l'autorizzazione

Redazione QualEnergia.it

I numeri della nuova edizione del rapporto di Althesys.



PDF

Corrono gli investimenti delle imprese italiane delle rinnovabili nel 2021: l'anno scorso sono stati previsti investimenti per 13,5 miliardi (+48% rispetto al 2020) per una potenza di quasi 15 GW (+37%), a fronte di oltre 400 operazioni (+72%). Eppure, **su 264 nuovi progetti** eolici e fotovoltaici di scala industriale, ben **188** (oltre il 70%) risultavano **ancora fermi al palo**.

È questa la situazione delineata dall'**Irex Annual Report 2022**, lo studio di Althesys che dal 2008 monitora il settore delle rinnovabili, presentato questa mattina all'Auditorium del Gse dall'economista Alessandro Marangoni che ha coordinato la ricerca.

Gli investimenti italiani

Il report evidenzia che, per le aziende delle rinnovabili, il 2021 è stato **un anno di forte ripresa** post-pandemia. I dati (che considerano le operazioni delle aziende italiane sia in patria che all'estero, ndr) parlano chiaro: oltre 430 operazioni (+72% rispetto all'anno precedente), ma soprattutto **14,9 GW di potenza** (+37%) e **13,5 miliardi di valore** (+48%).

Il **fotovoltaico** resta primo tra le tecnologie, con 8,4 GW e oltre 6 miliardi di euro. Scende, invece, l'eolico. Le operazioni di crescita organica sono l'81% del totale per 10,6 GW e 8,2 miliardi. La crescita per linee esterne copre il 28%, con 4,7 miliardi contro i 3,8 del 2020. Anche il mercato mobiliare registra questa corsa: l'**Irex Index**, l'indice dei titoli delle *pure renewable* italiane, è **salito del 110%** in un anno.

I numeri delle autorizzazioni

Questa vitalità – spiegano da Althesys – è **solo l'avvio** della cosiddetta messa a terra, e qui cominciano le note stonate, dato che in Italia **solo il 30% dei progetti è già autorizzato**. Come anticipato, a fronte di 264 nuovi progetti eolici e fotovoltaici utility scale censiti nel 2021, ben 188 (oltre il 70%) risultavano ancora in corso di autorizzazione. La situazione è ancora peggiore se si considerano le dimensioni delle iniziative, delle quali solo il 18% ha ricevuto il via libera: poco più di 1,4 GW autorizzati contro gli **8,2 GW in attesa**.

Nel **fotovoltaico**, a fronte di 60 impianti autorizzati, ce n'è quasi il triplo in attesa: 169 progetti. Le installazioni fotovoltaiche utility scale **in via di autorizzazione** in Italia valgono oltre **4,3 GW**.

Nell'**eolico onshore**, a fronte di circa 300 MW autorizzati, **1,2 GW sono in stand-by** burocratico. In questo panorama, dinamico e critico al tempo stesso, nel 2021 sono state annunciate diverse nuove pipeline di progetti in sviluppo, per un totale di 1,5 GW circa tra eolico e fotovoltaico, mostra il rapporto.

Rinnovabili e investitori

Nonostante i rischi derivanti dall'iter autorizzativo, investire nelle rinnovabili piace sempre di più. Malgrado gli aumenti dei costi delle materie prime, eolico e fotovoltaico sono **sempre più competitivi** e profittevoli, complici gli obiettivi europei al 2030, la crisi ucraina e, soprattutto, l'impennata dei prezzi elettrici.

Nel 2021 il valore medio del **LCOE** (ovvero il costo medio per unità di elettricità generata) per l'**eolica onshore** in Europa si attesta a **48,3 €/MWh, in crescita (+13,4%) per la prima volta** rispetto all'anno precedente.

Anche i **ricavi** (LEOE, ricavi medi unitari) sono però **saliti** (64,5 €/MWh medio, +23% sul 2020), rendendo più profittevoli gli investimenti.

Analogo trend per l'**eolico offshore**, in cui alla crescita dei costi (LCOE +11% sul 2020) è corrisposta quella del LEOE (+116% sul 2020).

Nel **fotovoltaico** gli impianti **commerciali** hanno un **LCOE medio di 76,4 €/MWh** e un LEOE di 85,5 (+11,9% la differenza), mentre quelli di taglia industriale hanno un LCOE di 60,3 €/MWh e un LEOE di 61,6. A seguito dell'aumento dei ricavi, **la marginalità passa dal 7-9% del 2020 al 13-15% del 2021**.

Lo sviluppo dell'**agrivoltaico**, si legge nel report, è forse la vera novità del 2021. Nonostante un **costo medio superiore** di circa il 16% rispetto agli impianti tradizionali, **la redditività rimane positiva** e soluzioni innovative consentono sinergie tra attività agricola ed energetica.

Idrogeno verde

Altro trend esaminato dal report è lo sviluppo dell'idrogeno verde, che "resta però una scommessa, con una **sostenibilità economica non scontata** nonostante il mutato scenario energetico".

Sono in Europa **211 le iniziative** mappate dallo studio e oltre 200 le imprese coinvolte, di cui 38 Utility, 10 Oil&Gas e 7 TSO. A oggi, **solo il 12% dei progetti** ha però concrete **possibilità di entrare in esercizio**; su 80 GW di capacità progettata, appena 1,2 GW sono certi. Molte iniziative hanno numerosi elementi indefiniti, riflettendo le incertezze di un settore in gran parte ancora da

costruire.

I **prossimi tre anni**, si spiega, saranno quelli **decisivi**, sia per definire il quadro regolatorio, sia per vedere i primi progetti importanti in esercizio. Infine, l'introduzione del RepowerEU potrebbe fornire oggi nuove opportunità, aiutando a superare gli attuali ostacoli legati anche al permitting.